

"LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI" - SQNP - Adesione gestione controllo - 2024 Allegato 1 _rev. 10 del 24/11/2023 redatto dal GTQ il 16/1/2023, approvato dall'OTS il 24/11/2023																					
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE								
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										Per le aziende singole: esclusione dal lotto per NC grave nel caso espressamente previsto o se la somma dei punteggi delle "non conformità" totali è media e grave o > 15. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a 1 NC o valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dall'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 dalla linea guida punti di controllo della norma. Il decadimento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni.	Per le aziende singole: superazione dall'azienda sec: - o sono 5 NCQ - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformità" totali è media e grave o > 20. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dall'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 dalla linea guida punti di controllo della norma.									
0.1				Registrazioni		Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivamente all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali è richiesta la presenza di un periodo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni culturali sul registro delle operazioni culturali e di magazzino, ovvero registro aziendale (SQNP) elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	si	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione del trattamento. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.											
0.2				Registrazioni		Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni culturali sul registro delle operazioni culturali e di magazzino, ovvero registro aziendale (SQNP) elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	si	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dall'unità elementare di coltivazione UEC.										
0.3				Registrazioni		Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni culturali sul registro delle operazioni culturali e di magazzino, ovvero registro aziendale (SQNP) elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	si	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e i riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.										
0.4				Registrazioni		Registrazione operazioni culturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni culturali sul registro delle operazioni culturali e di magazzino, ovvero registro aziendale (SQNP) elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	si	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se > 15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.											

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRATITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSCH AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
6.8	TEMPSTICA DI ADESIONE/PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di adesione presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%	NC - 4 per la ACA		Sospensione azienda al fini della certificazione (manchito) Eventuale destinazione del prodotto da parte della Regione e del proprietario di dati ACA	
6.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni, cessione parcelle e cambio destinazione colturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC leve - 1			
6.10	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Poi-3-2020 in disposizione non è da verificare	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'abbinamento delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC e l'attribuzione della relativa NC. Nel caso di piano colturale differente si sottolinea l'importanza di accertare la natura anticondante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC leve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia differente da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
6.11	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Poi-3-2020 in disposizione non è da verificare	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'abbinamento delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC e l'attribuzione della relativa NC. Nel caso di piano colturale differente si sottolinea l'importanza di accertare la natura anticondante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui le parcelle interessate siano nella domanda non siano ricontrollate o che abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento OAC		
6.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC		Vedere punto 6.3 della Norma Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC da parte dell'operatore che ha richiesto il servizio di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso				Vedere punto 6.3 della Norma		Vedere punto 6.3 della Norma Sospensione	
6.13	OSSERVATORIO SONPI -fase di campo			Publicizzare in qualunque mezzo (sito web, cartello informativo etc.) l'indirizzo dell'Osservatorio SONPI e le modalità di segnalazione. Per gli OAC mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.	Poi-3-2020 in disposizione non è da verificare	A partire dal 2023 rispetto la forma obbligatoria per tutti i proprietari di ACA. La relativa non conformità viene attribuita nello seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta. (Vedere anche punto 17.9 del PCN)	CD-CI			NC leve-1			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE	GRAVITÀ	ESCL. LOTTO/UNITÀ ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI AL LIVELLO REGIONALE
				IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata									
1				Difesa e controllo delle infestanti	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
		1.1		1. uso di soli prodotti ammessi; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima etichetta indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsti); d. in corrispondenza delle fasce fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo p.f.; h. non superare la dose massima riferita a più annualità		Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con la modalità prevista dal SI (notificare email all'OCGRF). L'operatore è tenuto a rispettare la designazione "D" anche nel caso in cui vi fosse un'interruzione o un subentro di conduzione (i.e. gestione del ramo)	CD o CI	100%	÷	3	SI		
		1.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura									
			1.2.1	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione)		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'OCGRF	CD o CI	100%	÷	2			
			1.2.2	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresidui)		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'OCGRF	CI	100%	÷	3	SI		
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppo di sostanze attive		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'OCGRF	CD o CI	100%	÷	2			
		1.4		rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI Registrazione delle quantità di PT utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'OCG in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da segnalare su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'OCG documenti finali	CD o CI	100%	÷	2			
		1.5		Non applicabile									
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	÷	1			
		1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	÷	1			
		1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	÷	1			
		1.9		Rispetto utilizzo dei limiti dei volumi di irrigazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	÷	1			
		1.10		Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irrigatrici		Verificare la presenza e la ripercussione dell'attestato di funzionalità relativo al manutenzione controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irrigatrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.		100%	÷	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso . Vedi anche ESCL./ BOSP AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
		1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di consulenti esterni		Normativa cogente	CD o CI	100%	÷	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE	GRATUITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata				Tecniche agronomiche									
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento alle esigenze delle colture		Esempi: Carte dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	si	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			
		2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carte dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	si	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, trattamento profilattico, sfalci alternati dei fienili etc. (eventualmente in base a relazione tecnica)	CI	100%	si	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
		4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		in ogni caso l'OGM è sottoposto a certificazione in quanto è vietato l'uso del materiale OGM a fini agricoli e sementieri per garantire la sicurezza	CD	100%	si	si	si		
		4.2		Varietà, ecotipi, "varietà miste" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carte dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	si	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			
		4.3		Se il disciplinare indica tutte le varietà		Esempi: Carte dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	si	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie filossericarie e di qualità agronomica									
		4.5.1		Culture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria Certificata CE per le sementi. Cultive arboree: si deve ricorrere a semente certificata		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	si	1			
		4.5.2		Cultive arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	si	3			
		4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 della L. 107/A		Documenti attestanti l'esenzione autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPR	CD	100%	si	1			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE	GRATITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSQ AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'insediato e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		I punti critici sotto indicati sono diffusi da controllare; si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale. "Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"							
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	÷h	Quotata siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'insediato e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	÷h	Quotata siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	÷h	Quotata siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della mesoflora del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'alimentamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	÷h	Quotata siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
6	Avvicendamento culturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		6.1		edificazioni nell'area azienda e di unità di produzione omogenea per tipologie di colture devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPR (rispetto, all'intervallo min di tempo dalla stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adozione al sistema.	CD e CI	100%	÷h	Gravità pari a 1 se: 4 nell'intervallo 2% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme - 2 se nell'intervallo 10%-30% - 3 se > 30%.			
		6.2		per alcune colture devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPR (rispetto, all'intervallo min di tempo dalla stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	÷h	1 > 2% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme - 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	÷h	1 > 2% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme - 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
		6.4		Ulteriori norme specifiche per riempimento di colture ad arca		IDEM 6.1	CD e CI	100%	÷h	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPR regionali)			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSQ AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
7	Semina, trapianto, impianto			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		7.1		Culture annuali e perenni. Rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	si	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti												
		8.1		nella area di coltura e di montagna con pendenza media superiore al 30%: <u>negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%</u>		In alcuni casi le le pendenze sono desunti dalla cartografia disponibile	CD o CI						
			8.1.1	Culture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo o la scarificazione/puntatura		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	si	2			
			8.1.2	<u>Culture arboree</u> è obbligatorio l'interbimento nell'interfila anche come <u>vegetazione spontanea gestita con sfalci</u> . Ad esempio sono ammesse solo le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre fratture alla sola asportazione dei residui dell'impianto, <u>altrove prevedibile e solo quando ottenuto l'interbimento come sono vegetazione spontanea gestita con sfalci</u> . Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'interbimento si può applicare anche a filari alterni		libera registrazione	CD e CI	100%	si	2			
		8.2		nella area di coltura e di montagna: <u>negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%</u>		In alcuni casi le pendenze sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
			8.2.3	consente lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	<u>non si applica non si applica questa limitazione</u> <u>Eccezione per la ripulitura per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm</u>	Sarà l'ODC a verificare sul campo e sul registro se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	si	1			
			8.2.4	<u>Culture arboree</u> obbligatoria la realizzazione di scoli acqui temporanei di max ogni 50 m (oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.5)		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	si	1			
			8.2.5	In alternativa al punto del PCN 8.2.4, in situazioni geo-pedologiche particolari e di fertirrigazione forata, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	si	1			
			8.2.6	<u>Culture arboree</u> : obbligatorio l'interbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) <u>esclusione dell'interbimento e consentite le lavorazioni non più di 30 cm di profondità</u> Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili ma <u>sovescio andrà sargato a filari alterni</u> . Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'interbimento si può applicare anche a filari alterni.	<u>in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primavera-estate-estate non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA)</u> <u>In aree contraddistinte da scarsa piovosità nel periodo estivo, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA) il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primavera-estivo, in alternativa all'interbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di antepagare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.</u>	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	si	2			
			8.3	<u>Culture arboree negli appezzamenti con pendenza media < 30%</u> nelle aree di pianura, è obbligatorio l'interbimento nell'interfila nel periodo autunno-inverno. Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono consentite.	L'impegno dell'interbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'interbimento nell'interfila sono ammessi quegli interventi finalizzati al <u>interramento dei concimi sulla fila, individuali dalle regioni e province autonome come i meno importanti</u> . Nella zona a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA), il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primavera-estate, in alternativa all'interbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di antepagare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione (se nel caso in cui si faccia un interbimento artificiale)	CD e CI	100%	si	2			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRATITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSQ AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
9				Gestione dell'albero e della fruttificazione	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
		9.1		<u>culture arboree</u> ; Impiego dei soli frangegelati ammessi (incluse metalali)			CD	100%	÷h	3	SI		
		9.2		<u>culture arboree</u> ; ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	÷h	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
10				Fertilizzazione	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
		10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi mass dei macro elementi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo culturale (in alternativa adozione del metodo della "base standard"). Per le colture perennali, o comunque in caso di cariche biennate, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguata fertilizzazione di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nei casi in cui non si siano apposti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione della regione. Nota: se previsti da DPR regionali adottati i piani di controllo regionali a gestione intercomunale analizzanti di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano culturale e delle previsioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	÷h	3	SI		
		10.2		Nelle zone collinari, rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate, controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'OCOC documenti fiscali	CD	100%	÷h	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			
		10.3		Nelle zone pianeggianti o collinari, è obbligatorio il rispetto dei quantitativi mass annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/271/CEE (per P e K) e solo quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	÷h	3 per N superiore al max previsto nella ZN			
		10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea del punto di vista pedologico ed agronomico)								L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti	
		10.4.1		<u>culture arboree</u> almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricezione di consegna del campione al laboratorio di analisi solo come dato di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	÷h	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompletzza parziale			
		10.4.2		<u>culture arboree</u> all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adozione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricezione di consegna del campione al laboratorio di analisi solo come dato di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	÷h	3 se assenti o effettuate oltre 13 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompletzza parziale			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRADITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11	<u>Irrigazione</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		11.1		Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Metodo di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuato dalla e volume di irrigazione per il pieno campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigue, per quelle localizzate, anche nei casi di fornitura irrigua non continua. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	si	1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da definire nel caso nazionale o da bilanciare aziendale)			
		11.2		Non ricorrere all'irrigazione per scontroscio fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 della LONITA.		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scontroscio da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	si	2			
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di atterramento (se richiesti dal DPI regionale)			CD	100%	si	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gradita (1 e superiore)			
12	<u>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		12.1		<u>Culture fuori suolo</u> ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (La Regione emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro utilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	si	gratuità definita dal DPI regionale			
		12.2		<u>Riscaldamento culture protette</u> : i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio e tutto il contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (origine, prove, dati scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflow di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. schede di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano culture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	si	In caso di combustibili non previsti, gradita pari a 3	SI		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRADITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPR. Estrazione a campione della scheda da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (2 o superiore)			
		13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio finalizzate		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (2 o superiore)			
14	Verifica Quantitativa			Obblighi inerenti le analisi multiresidui									
		14.1		Eseguire analisi multiresidui in autocontrollo: «azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi in. in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la Norma dei principali p.a. non ammessi dal DPR anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI		in	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo singolare direttamente dalle aziende associate		Nell'ambito delle OA verificare che siano state attuate le UEC NC di cui al punto 1.1. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI		in	3 Per azienda singola esce dell'OA, per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.3		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC		Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	in	3 Per azienda singola, per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRATITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI AL LIVELLO REGIONALE
15	PORT RACCOLTA			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						La inadempienza premezzano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è < 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'OSD può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SQMPI con numero di lotti non conformi > 25%. Inoltre, il mancato rispetto degli adempimenti relativi ai requisiti riportati al punto 10.3.9 e al punto 8.4 della norma comporta la sospensione della certificazione per l'anno di riferimento qualora: - la sommatoria delle NC sia superiore agli 8 punti - la sommatoria delle NC sia superiore a 4 punti ed il numero di lotti non conformi >10%	
		15.1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	1/4		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' OSD C	CI	100%	1/4		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	1/4	Differenza del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nel disciplinare, Es marchi IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	1/4		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	1/4	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei rifiuti dell'impianto di trasformazione allo conservazione allo condizionamento; • registrare i rifiuti (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti allo per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	1/4	NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
		15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione; • registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti allo per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	1/4	NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
		15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impiego di trasformazione allo condizionamento.			CD	100%	1/4	NC leve pari ad 1			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE	GRATITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		15.9	requisi ambientali	predispone un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse idriche che prevede interventi per la riduzione dei consumi ed i risparmi delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: • Pulizie aree interne e esterne; • Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; • Scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	si	NC bene pari ad 1			
		15.10	requisi ambientali	monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate.			CD	100%	si	NC bene pari ad 1			
		15.11	requisi ambientali	predispone un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riciclabili o prodotti con materiale riciclato.			CD	100%	si	NC bene pari ad 1			
		15.12	requisi etico-sociali	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i paracadutisti, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, dati del contratto, durata del rapporto di lavoro e termini.			CD	100%	si	NC media pari a 2			
		15.13	requisi etico-sociali	iscrivere alla rete del lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS oppure: • dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi addebito (brevi) esibire copia del DURC in corso di validità; • dimostrare di non avere riportato segnalazioni sanzionatorie condanne avvenute per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (riceverebbe dal certificato del casellario giudiziale);			CD	100%	si	NC bene pari ad 1			
		15.14	requisi etico-sociali	effettuare la valutazione dei rischi tramite: • Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) • Adozione metodologie di valutazione degli addebiati sul posto di lavoro.		L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato dal: Datore di lavoro, RSPP,RLS,Medico Competente. L'OnC verifica la presenza di tale documento.	CD	100%	si	NC media pari ad 2 per ogni requisito requisito			
		15.15	requisi etico-sociali	predispone un piano aziendale afferente del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: • formazione e info il personale sul tema della sicurezza sul lavoro • formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato.			CD	100%	si	NC media pari a 2			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRADITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZION A LIVELLO REGIONALE
16	Rintracciabilità												
		16.1	Registratori (da B del SQNPI al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti	Archiviazione documentativa a supporto delle registrazioni sul B SQNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (potranno documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, veretta con relative quantità ed anagrafica acquirenta)		tramite registratori o raccolta di documenti	CD	100% operatori	in	esclusione in caso di mancata registrazione sul B o di SQNPI di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.2		Completezza delle registrazioni		tramite registratori o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 1000 n. 5 lotti da verificare, da 1001 a 5000 n. 6 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)		caso C - Registrazione incompleta o mancante senza perdita di rintracciabilità, richiedere aggiornamento - caso B - Registrazione incompleta o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità - esclusione tutto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.3		In caso di preparatori trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, perdita) e della sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 1000 n. 5 lotti da verificare, da 1001 a 5000 n. 6 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquadramento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	in	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda	Si Vedi regola generale post raccolta	Si Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA INGOLA	FREQUENZA ASSOCIATE	GRATITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ BOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17	Marchio										Vedi regole generali post raccolta	Vedi regole generali post raccolta	
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio proviene da tutti i certificati		L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile rinvenire o rinvenire la causa (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	Misure NC quattro si applica con AC e rafforzamento del campione	Vedi regole generali post raccolta	Vedi regole generali post raccolta	
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio proviene da tutti i certificati		Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	NOG	Vedi regole generali post raccolta	Vedi regole generali post raccolta	
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		L'ODC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	Misure NC quattro si applica con AC e rafforzamento del campione	Vedi regole generali post raccolta	Vedi regole generali post raccolta	
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rinvenire l'etichetta) e inficia i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	NOG	Vedi regole generali post raccolta	Vedi regole generali post raccolta	
		17.5		Non applicabile									
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di tutti i certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'uso del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI -		L'operatore che abbia prodotto tutti i certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	NOG	Vedi regole generali post raccolta	Vedi regole generali post raccolta	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE	GRADUATI	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 litri da verificare, da 11 a 50 n. 2 litri da verificare, da 51 a 100 n. 3 litri da verificare, da 101 a 500 n. 4 litri, da 501 a 5000 n. 5 litri, oltre 5000 n. 7 litri)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 litri da verificare, da 11 a 50 n. 2 litri da verificare, da 51 a 100 n. 3 litri da verificare, da 101 a 500 n. 4 litri, da 501 a 5000 n. 5 litri, oltre 5000 n. 7 litri)	Nessuna NC qualora si applica con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 litri da verificare, da 11 a 50 n. 2 litri da verificare, da 51 a 100 n. 3 litri da verificare, da 101 a 500 n. 4 litri, da 501 a 5000 n. 5 litri, oltre 5000 n. 7 litri)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 litri da verificare, da 11 a 50 n. 2 litri da verificare, da 51 a 100 n. 3 litri da verificare, da 101 a 500 n. 4 litri, da 501 a 5000 n. 5 litri, oltre 5000 n. 7 litri)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.9	OSSERVATORIO SQNPI (fase di post raccolta)	Pubblicare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli O.A. mediante l'utilizzo del proprio sito web, per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nelle seguenti mansioni: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta	CD e CI			NC dove-1			